



Compass ZEN

Piccoli e leggeri o grandi e potenti, minimalisti nell'aspetto e nella componentistica o vistosi e superaccessorizzati. La scelta del notebook diventa sempre più una manifestazione dell'indole e dei gusti di ciascuno di noi, talvolta a scapito delle effettive necessità d'utilizzo.

Un oggetto di desiderio da possedere e da esibire con orgoglio, col rischio poi di sfruttarlo in non più di un paio di occasioni al mese, durante un viaggio di lavoro o come costoso sostituto dell'agenda cartacea.

E' pure vero che un portatile ben carrozzato è un'ottima alternativa ad un PC tradizionale, con indubbi vantaggi per l'occupazione dello spazio domestico. Il difficile, in un mercato che si

specializza sempre più, è trovare il punto di mezzo, ovvero l'oggetto che concilia tutte le esigenze, sommando ad un'estrema portabilità una dotazione di tutto rispetto, senza far sentire la necessità di una stazione fissa o di una costosa docking station.

La soluzione Compass a questo problema si chiama Zen e, come la filosofia da cui prende il nome, fa dell'equilibrio il suo punto di forza, offrendo a meno di quattro milioni (IVA inclusa), una versatilità difficilmente eguagliabile, grazie alle robuste prestazioni del Celeron 366, ai 96 Mbyte di RAM e alle memorie di massa estraibili che permettono di scegliere, di volta in volta, se portarsi dietro il floppy o il lettore CD-ROM.

Eleganza impeccabile

L'impeccabile livrea grigio-argento dello Zen conferma il buon gusto e la perizia di Compass nel vestire i suoi prodotti. Meno largo di un foglio A4 e spesso circa 34 millimetri questo notebook non può essere annoverato tra gli ultra sottili ma mantiene un ingombro comunque inferiore alla maggior parte dei concorrenti nella medesima fascia di prezzo. La costruzione esterna è pulita e razionale, priva di inutili sporgenze e di arditi elementi estetici di dubbio gusto, con accostamenti cromatici davvero azzeccati che ne snelliscono ulteriormente l'aspetto. La plastica del rivestimento è di buona qualità, abbastanza ruvida da garantire una presa sicura in

Compass Zen**Produttore e distributore:**

Compass S.r.l.
Via Marchesina, 46
20090 Trezzano sul Naviglio (MI).
Tel. 02/4459889
www.compassmobile.com

Prezzi al pubblico (IVA esclusa):

Display TFT 12.1", CPU Celeron 366,
32 Mbyte RAM, batteria Li-Ion, HDD 6 Gbyte
L. 3.150.000
Espansione SDRAM da 64 Mbyte L. 215.000

Anche se non si tratta di un ultra sottile, il Compass Zen mantiene dimensioni davvero contenute.

tato da due pulsanti piuttosto ben calibrati. Sul bordo frontale trovano posto i led di accensione, di standby, di funzionamento dell'hard disk e di carica delle batterie, che risultano ben visibili anche a coperchio abbassato.



ogni occasione, e l'assemblaggio è ben realizzato, pur rivelando qualche scricchiolio di troppo sui punti di giunzione. L'insieme della struttura è sufficientemente rigida, anche se si fa sentire la mancanza di un telaio in magnesio, tanto che tenendo il portatile, con lo schermo sollevato, dall'angolo destro si può provocare un involontario sblocco del cassetto del CD-ROM a causa della flessione. Lo Zen pesa, con le batterie, meno di 3 chilogrammi, rendendo il trasporto molto agevole, grazie anche alla robusta borsa in similpelle fornita in dotazione che occupa uno spazio poco superiore al portatile stesso e permette di conservare in un'apposita tasca tutti gli accessori.

Una volta aperto, il Compass Zen rivela un sottile display da 12.1 pollici inserito nel coperchio in modo leggermente asimmetrico; nel lato destro della cornice è immerso un piccolo microfono, individuabile da una serie di forellini. Il pulsante di accensione e quello di standby si trovano sotto la cerniera, in posizione sicura rispetto ad attivazioni accidentali, mentre un po' più a destra trovano posto i tre led di controllo delle funzioni della tastiera e un minuscolo pulsante che funge da scorciatoia per l'avvio del browser Web. Ai lati di questi comandi sono posizionati gli altoparlanti che, a dispetto delle piccole dimensioni, riveleranno discrete qualità acustiche e un accettabile livello di volume. La tastiera riprende i motivi cromatici dello Zen con una riuscita mescolanza di tonalità di grigio e si presenta come uno strumento efficace grazie ai tasti full-size e al corretto posizionamento dei comandi "di servizio". Unico neo l'eccessiva flessibilità della base, che provoca sgradevoli oscillazioni durante la digitazione. Validò ma non a prova di errore l'ampio touchpad, il cui moto rivela a tratti qualche imprecisione ma è suppor-

La dotazione

Sul lato sinistro dello Zen si trovano l'ingresso dell'alimentazione, un singolo connettore USB, l'uscita per il modem integrato a 56K e due prese jack per l'input/output audio. Sigillato da un supporto plastico è visibile il vano che dovrebbe ospitare un'uscita TV, che risulta purtroppo mancante anche se prevista dalle funzionalità della scheda grafica. Questa limitazione, probabilmente dettata più da scelte di mercato che dal reale bisogno di contenere i costi, è assai frequente nei portatili di fascia bassa e media, rendendone di fatto molto più laborioso l'utilizzo quali strumenti

per le presentazioni o anche solo per visualizzare sul grande schermo della televisione di casa un archivio di fotografie digitali. Sempre sul lato sinistro è visibile uno slot PCMCIA di tipo I o II con CardBus e supporto per Zoomed Video, sormontato dalle due levette di sblocco dell'hard disk estraibile, soluzione, questa, che Compass ha ritenuto preferibile a un secondo ingresso per PC Card, di cui si potrebbe però sentire la mancanza qualora si desiderasse usare l'unico slot disponibile per collegare lo Zen alla rete aziendale. Altro piccolo difetto riguarda proprio il meccanismo di estrazione dell'hard disk, le cui levette di bloccaggio sono risultate, sull'esem-

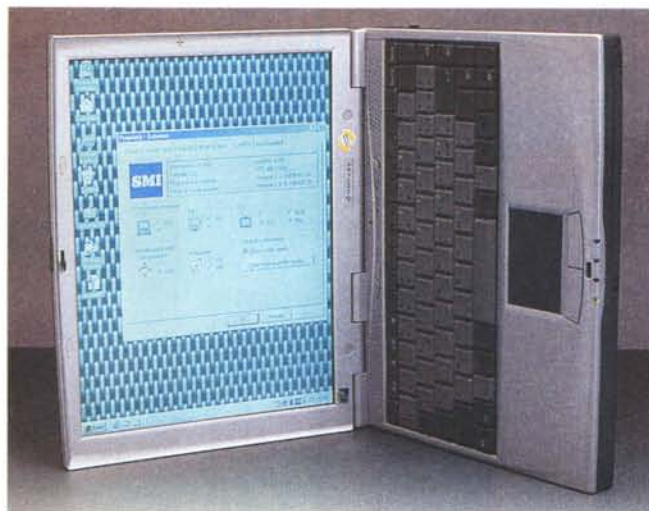


La tastiera è elegantissima, ben posizionata, ma oscilla troppo sotto le dita.

plare in prova, troppo morbide e instabili in caso di contatto accidentale. La parte posteriore del notebook è invece dedicata alle porte seriale e parallela, all'uscita video, a una PS/2 e ad un connettore proprietario per collegare esternamente il modulo CD-ROM o quello del floppy attraverso un corto cavetto fornito in dotazione. Le porte non sono protette in alcun modo, ma sufficientemente incassate da non sporgere oltre lo spessore dello chassis. Accanto a queste è visibile la piccola ventola di raffreddamento del processore, che non produce alcun rumore durante il funzionamento. C'è da dire che questo Compass è dotato di un ottimo sistema di dissipazione del calore, visto che la superficie si scalda in modo appena percettibile anche dopo diverse ore di funzionamento.

Sul lato destro si trova il vano che può ospitare il CD-ROM 24x o il floppy disk drive prodotti da Mitsumi, entrambi forniti. Ciascun modulo dispone inoltre di una finestrella semitrasparente che consente la comunicazione a infrarossi del trasmettitore visibile all'interno del vano. Il meccanismo di bloccaggio dei dispositivi si trova sul fondo dell'apparecchio e si compone di una levetta con ritorno a molla e di una sezione zigrinata sulla quale fare forza verso l'esterno. I moduli si estraggono con facilità e nel contempo rimangono saldamente bloccati in posizione una volta inseriti. I contatti sono di tipo proprietario e compatibili con il connettore posto sul retro dell'apparecchio, così da rendere comunque possibile un uso simultaneo delle due periferiche.

La configurazione hardware della macchina in prova è poco al di sotto della massima espandibilità dello Zen e



Una curiosa funzionalità dei driver della scheda grafica permette di ruotare di 90 o 180 gradi l'immagine sul display, permettendo di mostrare sullo schermo dello Zen un foglio poco più piccolo dell'A4 e con analoghe proporzioni.

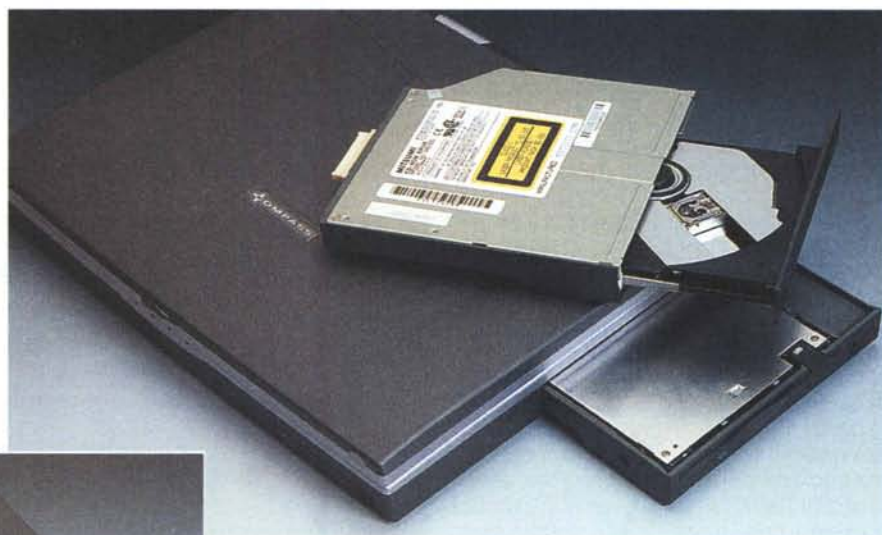
CD di utility e driver e un manuale in inglese che descrive succinta-

mente le principali caratteristiche del notebook e le precauzioni di utilizzo e l'alimentatore, grande come un pacchetto di sigarette, che non ha rivelato tendenze al surriscaldamento.

comprende la CPU Intel Celeron a 366 MHz (che al bisogno può essere sostituita con un più performante Pentium II a 400 MHz), una abbondante memoria da 96 Mbyte, il gruppo batterie agli ioni di litio, il display TFT da 12.1 pollici mosso da una scheda Silicon Motion LynxEM su AGP con 4 Mbyte di memoria video e l'hard disk di produzione Hitachi con una capacità di 6 Gbyte. Il sistema operativo precaricato è Windows 98 e con lo Zen viene fornito un

La prova

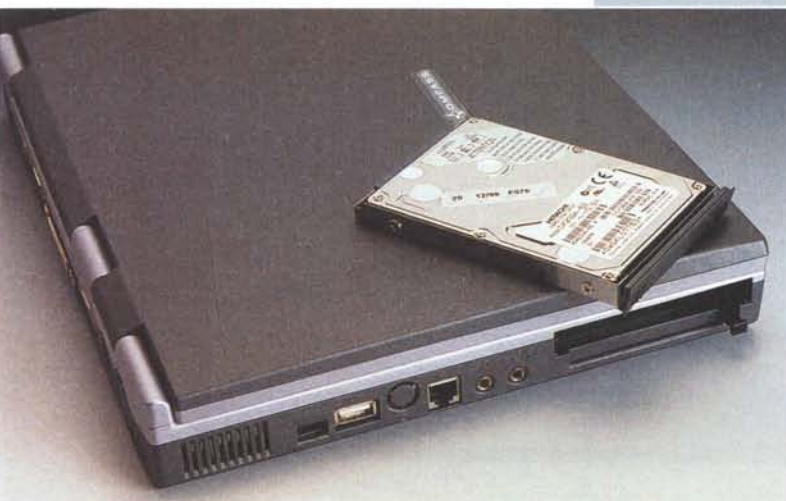
Non appena si accende, il display dello Zen mette in mostra livelli molto elevati di contrasto e luminosità e un



Il sistema di moduli intercambiabili è il modo migliore per portare con sé solo ciò che serve.

buon livello di nitidezza. Gli aloni ai quattro angoli sono presenti ma decisamente poco marcati ed è buona anche la visibilità da angoli diversi da quello ottimale, soprattutto se ci si sposta lateralmente. Lo schermo è poco disturbato anche se si esercita una certa pressione o torsione sul coperchio, mentre qualche oscillazione dei cristalli liquidi si nota toccandolo direttamente con le dita. Le risoluzioni utilizzabili sono 800x600 con 16 o 24 bit colore oppure 640x480 con una riduzione dell'area visibile per la mancanza di un algoritmo

Sullo Zen tutto è estraibile, anche il sottile hard disk da 6 giga.





Sul retro, oltre alle comuni porte, è visibile un connettore proprietario per collegare esternamente il modulo floppy o quello CD-ROM.

di interpolazione. Questo fatto limita parecchio la fruibilità delle applicazioni che funzionano solo alle basse risoluzioni, come vecchi giochi o strumenti grafici sotto MS-DOS.

Su monitor esterno, invece, la risoluzione può arrivare a 1024x768 con 16 milioni di colori e la scheda grafica può funzionare in modalità dual display, ovvero visualizzare contemporaneamente aree diverse del desktop sul TFT del portatile e sul video esterno. Altra caratteristica interessante dei driver della Silicon Motion è la possibilità di ruotare di 90 o 180 gradi la visuale. L'utilità di questa funzione si vede solo nel caso si vogliono sfruttare le proporzioni dello schermo per visualizzare meglio un documento memorizzato in formato A4, un po' come avveniva qualche anno fa con i monitor di pagina usati per il desktop publishing. Naturalmente per operare con lo Zen in questa modalità è ne-

cessario dotarsi di un mouse e di una tastiera esterni, onde evitare improbabili contorsionismi.

Quanto alla velocità, questa scheda non appare un mostro di performance ma è perfettamente adeguata all'uso con applicazioni SOHO e grafica bidimensionale, in compenso la ricchezza di funzionalità e la stabilità dei driver ne fanno uno strumento assai versatile che ben si adatta alle caratteristiche dello Zen.

Le prestazioni generali della macchina soddisfano pienamente: il Celeron, spalleggiato dalla generosa quantità di RAM, è più che sufficiente per qualsiasi impiego sensato dello Zen e non si sente affatto il bisogno di una configurazione basata sulla CPU più veloce. Il modem supporta lo standard V90 e la scheda audio è una Master Riptide prodotta da Rockwell che genera un output di buona qualità e integra una wa-

vetabile software. L'hard disk Hitachi non è particolarmente veloce e neppure silenzioso, migliore la qualità del lettore CD che non perde un colpo e non fa vibrare la scrivania mentre raggiunge la massima velocità di rotazione.

Molto valida anche la scelta del BIOS Phoenix, aggiornabile ed in grado di supportare tutte le più recenti funzionalità di gestione dell'hardware.

Dulcis in fundo parliamo di autonomia. Alla batteria in dotazione, del tipo Li-Ion, si accede dalla base del notebook, facendo scorrere i due fermi visibili sul frontale.

Questo pacco batterie ha dimensioni generose e, nelle prove effettuate, è stato in grado di tenere in vita lo Zen, con display e hard disk sempre accesi, per quasi quattro ore, superando di gran lunga le possibilità di prodotti ben più costosi e rendendo questo Compass un compagno di viaggio davvero ideale.

Se poi la RAM davvero non vi basta mai, sul fondo dello Zen, protetto da uno sportellino fermato con una vite, c'è uno slot di espansione che può essere utilizzato per portare la memoria complessiva a 160 Mbyte, sommando ai 32 Mbyte presenti sulla scheda madre una SDRAM da 128 Mbyte, che Compass vende al modico prezzo di 780.000 lire più IVA.

Conclusioni

Questo Compass è davvero uno strumento razionale, in grado di incontrare i favori dell'assiduo viaggiatore che non vuole rinunciare a portarsi tutto dietro e di chi desidera un equilibrato sistema SOHO con un tocco di raffinata eleganza in più. Con lo Zen si può scrivere, archiviare, calcolare, studiare, navigare e fare quel tanto di fotoritocco e di musica che può divertire a livello domestico; non è il computer giusto, invece, per gli appassionati dell'editing video, e di grafica tridimensionale, che si scontreranno con qualche limite nelle prestazioni della scheda grafica e dell'hard disk, del tutto giustificati dalla fascia di prezzo.

Quanto al livello qualitativo, non si può negare che questo notebook è pensato con notevole cura e presenta soluzioni raffinate e originali, e proprio per questo non è esente da peccche, inevitabili quando si osa un po'. E' comunque un ben piccolo prezzo per avere un prodotto intelligente che si farà notare soprattutto da chi ha buon gusto.



Sotto il notebook si trova il vano batterie di grandi dimensioni, per garantire allo Zen un'autonomia di circa 4 ore. Sempre sul fondo trova posto, celato da uno sportellino, il connettore di espansione della RAM.